

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00023764
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	bacino
OGTV - Identificazione	frammento
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	5

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Tortona

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Guidobono
LDCU - Indirizzo	P.zza Arzano, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico Romano

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
---------------	---------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1400
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ ingobbio/ graffito/ pittura/ invetriatura/ modellatura al tornio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISV - Varie</b>	frammento inv. 1450 altezza 6.5/ diametro base 4/ spessore parete 0.7
<b>MISV - Varie</b>	frammento inv. 1472 altezza 5.5/ larghezza 4/ spessore parete 0.6
<b>MISV - Varie</b>	frammento inv. 1478 altezza 4/ larghezza 4.5/ spessore parete 0.6
<b>MISV - Varie</b>	frammento inv. 1506 altezza 4/ larghezza 3/ spessore parete 0.7
<b>MISV - Varie</b>	frammento inv. 1509 altezza 3.5/ diametro base 8/ spessore parete 0.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Incrostazioni e vetrina saltata.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tre frammenti di parete (1450, 1472 e 1506), di parete più tesa (1478) e di fondo più parete (1509) appartenenti a forme aperte (1450 e 1509: bacini troncoconici; 1472: scodella o ciotola emisferica) foggiate al tornio. Il 1509 presenta una semplice base piatta. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula (1472, 1506: chamotte molto fine; 1509: calcare). La superficie interna è sempre coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente (in qualche punto iridescente o matta), sottile, di colore giallo pallido. La superficie esterna è nuda nel 1450 e nel 1472; non è ingobbiata, ma solo invetriata negli altri; la vetrina può essere la stessa impiegata per l'interno. La decorazione, graffita a punta e dipinta in ramina e ferraccia, occupa l'interno dei frammenti con motivi geometrico-floreali non identificabili in modo preciso, tranne che nel 1472, dov'è riconoscibile un tralcio vegetale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il tralcio vegetale posto sulla parete del cavetto del 1472 è un motivo facilmente riscontrabile a Bologna (S. FERRARA. G. L. REGGI, Faenza graffita arcaica di Bologna, in Faenza, 1966, LII, pp. 3-8, tav. I, figg. a-b) ed a Imola (G. L. REGGI, La ceramica in Imola dal XIV al XIX secolo, catalogo della mostra, Imola 1973, tav. II), in ceramiche che vengono datate tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo. Il frammento può essere considerato coevo a quelli di Bologna ed Imola o poco posteriore, qualora si postuli una produzione in loco, tenendo conto del probabile attardamento della copia rispetto al possibile modello, dell'artigianato locale rispetto al maggiore centro di produzione. Per i pezzi rimanenti non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita policroma è attestato lungo un arco cronologico che va dal XIV al XVI secolo in tutta la pianura padana. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi

genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure. Per i pezzi in questione è ipotizzabile una datazione approssimativa al Quattrocento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Tortona

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 34581
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ferrara S./ Reggi G. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 3-8
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. I, figg. a-b

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Reggi G. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. II

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mannoni T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968/1969

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Cortelazzo M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)